**LUANA PERILLI È LA VINCITRICE DEL PREMIO *TOMORROWS UNICREDIT RESIDENCY AND PRODUCTION AWARD***

**Il progetto di ricerca artistica “Alcina” si aggiudica il prestigioso riconoscimento*,* sostenuto da UniCredit, presentato in occasione di ArtVerona 2023 nell’ambito del progetto *TOMORROWS – Notes on the future of the Earth***

**Menzioni speciali della giuria sono state attribuite ai progetti di
Stefano Caimi e Oliver Ressler**

Comunicato stampa, 23.02.2024

**Luana Perilli** si aggiudica il **nuovo e prestigioso premio *Tomorrows UniCredit residency and production award****,* sostenuto da **UniCredit**, ideato, organizzato e promosso da **Urbs Picta**, con la curatela di Jessica Bianchera e la collaborazione di **Fondazione Cariverona, Contemporanea - Università di Verona** e **Veronafiere S.p.A.**, che è stato presentato in occasione della scorsa edizione di **ArtVerona**.

La giuria – composta da **Clare Brooks**, responsabile globale per la sostenibilità presso Google Arts & Culture, **Filipa Ramos**, curatrice, critica d’arte e scrittrice, e **Jonas Staal**, artista – ha quindi scelto l’artista romana presentata da The Gallery Apart, che con il progetto **“Alcina”** vuole indagare le relazioni tra comunità femminili e territori, ridefinendo al tempo stesso il perimetro dei saperi scientifici delle donne intorno all’etnobotanica e l’etnozoologia.

Questa la **motivazione** dei giurati: *“Luana Perilli ha concepito un progetto artistico complesso, rilevante e attento alle necessità e alle preoccupazioni odierne. La sua proposta si impegna a favorire un ampio dibattito e una collaborazione tra le arti e le scienze, mettendo allo stesso tempo in discussione il concetto stesso di scienza attraverso genealogie alternative di produzione di conoscenza strutturate sulle storie delle donnə. La natura investigativa del suo lavoro è un potente esempio di ricerca sociobiologica interspecifica intrecciata con conoscenze indigene e mostra competenze e sensibilità che includono e vanno oltre ciò che è generalmente considerato “artistico”, prospettando risultati multimediali basati sull’esperienza diretta del territorio e sviluppati collettivamente attraverso pratiche comunitarie”.*

Il progetto **“Alcina” di Luana Perilli** ha, quindi, espresso appieno il messaggio del Premio, parte integrante del progetto di ampio respiro ***TOMORROWS – Notes on the future of the Earth***, lungo un intero anno fino a ottobre 2024. Il riconoscimento, del valore di **20.000,00 euro**,è infatti nato per **sostenere la ricerca artistica orientata ai temi della sostenibilità**; il bando, apertosi lo scorso ottobre in concomitanza con la fiera d’arte moderna e contemporanea scaligera, è stato rivolto ad artiste e artisti o collettivi rappresentati dalle gallerie che hanno partecipato ad ArtVerona 2023, portando così l’attenzione sulla relazione tra arte e sostenibilità attraverso la sperimentazione tra arte e scienza.

In quest’ottica la ricerca di Perilli si traduce in una ricerca transdisciplinare, finalizzata alla produzione di una serie di nuove opere d’arte attraverso **residenze presso la comunità appenninica di Fontecchio (AQ)**. Con la curatela di Valeria Pica, membro del BACH Center (Biobehavioral Arts and Culture for Health, Sustainability and Social Cohesion) dell’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara, e il sostegno dell’associazione Harp e del Comune di Fontecchio, le donne del luogo e l’artista saranno accompagnate dalla guida ambientale escursionistica Milena Molozzu e dall’erborista Sara Mannori, esperta di etnobotanica, in un percorso di riconoscimento delle erbe locali, rinsaldando così il rapporto tra conoscenze scientifiche tramandate oralmente e territorio. Il tutto sarà arricchito da un laboratorio di canto corale guidato da Elena D’Ascenzo incentrato sui cori di apertura e chiusura dell’opera *Alcina* di Händel, da cui il progetto prende il titolo, per riflettere sul ruolo tradizionale del canto femminile condiviso nello svolgimento delle mansioni quotidiane, come forma di trasmissione dei saperi e aggregazione tra donne di diverse generazioni. Infine, uno specifico lavoro con l’associazione delle donne del Mali di Montreuil (Parigi) approfondirà il sapere relativo alla cura dell’orto e all’impiego curativo delle erbe quale forma di resistenza culturale e affermazione identitaria di donne migranti.

Il progetto conferma l’interesse di Perilli nelle **forme di conoscenza ibride tra scienze e scienze umane, a partire dalla sociobiologia**, che rinegozia il concetto di evoluzione delle specie intorno a concetti come la generosità radicale, la sorellanza, il Superorganismo. La serie di nuove opere nascerà a partire da attività condivise tra donne in un’ottica di trasmissione orale dei saperi scientifici, entro un più ampio paradigma di che cosa sia la divulgazione scientifica in senso matrilineare e di come questa si intersechi alle narrazioni delle comunità e alle identità dei territori e dei loro abitanti, umani e non umani. **L’interazione tra la scienza e il patrimonio narrativo della comunità femminile** permetterà, dunque, la realizzazione di **peculiari bestiari-erbari** e **un lavoro audiovisivo** frutto della collaborazione con le comunità, unitamente a **diverse opere scultoree e visive** specificatamente realizzate dall’artista. Una selezione dei numerosi lavori prodotti da Luana Perilli verrà presentata in occasione di **ArtVerona 2024** ed entrerà a far parte della prestigiosa **UniCredit Art Collection**.

Ha dichiarato l’artista vincitrice **Luana Perilli**: *“Sono molto felice e onorata di ricevere questo importante premio e di riceverlo da una commissione così competente. È un bellissimo riconoscimento per quasi 15 anni di ricerca che porto avanti sull’intelligenza collettiva dagli insetti eusociali ai lavori con le comunità. Sono certa che l’esperienza di scambio con tutti i partner coinvolti sarà un enorme arricchimento per la mia pratica artistica e spero che il mio progetto porti anche a loro nuovi stimoli ed esperienze”.*

Il lavoro premiato è stato scelto in una rosa di tre finalisti che, tra tutte le candidature pervenute, hanno saputo meglio proporre soluzioni creative e non convenzionali rispetto alle attuali problematiche ambientali, economiche e sociali. Insieme a Luana Perilli sono stati segnalati dalla giuria i progetti di **Stefano Caimi** e **Oliver Ressler** con una **menzione speciale**. Caimi, artista-architetto lombardo e docente di computer art rappresentato dalla galleria The Flat – Massimo Carasi, ha presentato **“Lympha”** per raccontare gli effetti del cambiamento climatico attraverso installazioni che, da una parte, monitorando i parametri ambientali e lo stato delle piante, verificano lo stato di salute dell’ecosistema, mentre dall’altra restituiscono i dati raccolti in ambiente come suoni e/o immagini per divulgare il lavoro dei ricercatori, le tematiche ambientali e l’incontro di arte e scienza. Il lavoro di Ressler, artista e regista austriaco proposto da The Gallery Apart, consiste in **“Storage Blocks”**, prototipi di sedute fisiche costituiti da plastiche biologiche che assorbono CO2 e si configurano sia come opera d’arte sia come oggetto atto all’utilizzo.

I giurati hanno così motivato le **menzioni speciali** a Stefano Caimi *“come riconoscimento per la sua approfondita ricerca, la meticolosa pianificazione ed esecuzione degli elementi tecnologici del progetto, la sua innovativa sintesi tra arte e dati climatici che dimostra una solida conoscenza della disciplina, e il suo significativo risultato estetico da un punto di vista formale”*, e a Oliver Ressler *“per una carriera dedicata a promuovere la sensibilità ecologica attraverso l’arte e il lavoro di organizzazione, e per la sua proposta chiara, ben strutturata e concettualizzata, che testimonia un vocabolario profondamente consapevole e politicizzato attraverso il quale comprendere la crisi climatica come un’intersezione di sistemi politici, economici e ideologici”.*

Dichiara **Francesco Iannella**, Regional Manager Nord Est di UniCredit: *“Le proposte progettuali pervenute sono una testimonianza concreta dell’urgenza e della necessità di affrontare tematiche afferenti alla sostenibilità anche in ambito artistico. In particolar modo l’artista vincitrice affronta un tema, quello delle relazioni tra comunità femminili e territori, di estrema rilevanza e rispetto al quale noi di UniCredit riserviamo da sempre la massima attenzione”.*

Conclude **Jessica Bianchera**, direttrice artistica del progetto: *“È con grande entusiasmo che annunciamo Luana Perilli come vincitrice del Tomorrows UniCredit residency and production award, nell’ambito del progetto TOMORROWS – Notes on the future of the Earth. Il suo progetto, “Alcina”, è stato scelto dalla giuria per la sua straordinaria capacità di esplorare la connessione tra comunità femminili, luoghi e scienze, offrendo un originale contributo a quella riflessione sul futuro della Terra a cui ci siamo proposti di partecipare attivamente. La sua ricerca ha radici solide e propone metodologie e letture transdisciplinari che perfettamente si sposano con gli obiettivi del premio e del progetto TOMORROWS in generale: dal 2011 Luana ha evoluto la sociobiologia verso una narrazione centrata sulle donne, abbracciando concetti come la sorellanza, la generosità radicale e il Superorganismo. “Alcina” propone un approccio scientifico femminile olistico in cui la collaborazione con la comunità di Fontecchio e l’AFMM apre un dialogo interculturale unico tra donne locali e migranti del Mali, suggerendo così di rispondere agli interrogativi sul nostro futuro rileggendo il passato, curando il presente e guardando al futuro in un'ottica comunitaria. Ringraziamo la giuria per l’accuratezza e il coinvolgimento dimostrato nel loro lavoro di valutazione delle tante candidature ricevute, tutte estremamente valide e meritevoli di considerazione. Per questo un ringraziamento va anche agli artisti e alle gallerie che con grande impegno hanno creduto in questa prima edizione del Premio”.*

**Il progetto TOMORROWS – Notes on the future of the Earth**

***Tomorrows UniCredit residency and production award*** è una delle iniziative proposte da ***TOMORROWS – Notes on the future of the Earth***, progettualità di ampio respiro che ha inaugurato con l’omonima e fortunata **mostra**, a cura di Jessica Bianchera e Marta Ferretti nella suggestiva cornice di Castel San Pietro a Verona dal 14 ottobre al 12 novembre 2023, e che, oltre al premio, presenta anche un articolato **public program** di incontri, tavole rotonde e workshop rivolti al grande pubblico, che ha preso il via lo scorso 7 ottobre presso il Polo Santa Marta dell’ateneo scaligero e ci accompagnerà **fino a ottobre 2024**.

***TOMORROWS – Notes on the future of the Earth*** è promosso da importanti realtà pubbliche e private, quali **Fondazione Cariverona, UniCredit, ArtVerona, Contemporanea - Università di Verona** e **Urbs Picta**, in collaborazione con partner internazionali come **Accademia di Belle Arti statale di Verona**, **AGIVERONA, Careof, LOOP Barcelona, MA\*GA Museo Arte Gallarate** e il media partner **exibart**.

Tutte le info sono disponibili su [www.tomorrowsproject.org](http://www.tomorrowsproject.org)

**Ufficio stampa TOMORROWS**

**Tania Cefis**

+39 338 4022158

tania.cefis@gmail.com